

VareseNews

La Finanza sequestra 240 tonnellate di rifiuti pericolosi

Pubblicato: Giovedì 7 Gennaio 2016



La **Guardia di Finanza di Torino** ha concluso nei giorni scorsi un'importante operazione nel settore del contrasto agli illeciti in materia di inquinamento ambientale.

I "Baschi Verdi" del Gruppo Torino hanno individuato, **nel comune di Borgaro Torinese (TO)**, un capannone industriale in evidente stato di dismissione utilizzato come discarica non autorizzata.

Sul piazzale antistante, esteso per circa 8.000 metri quadri, infatti, erano ben visibili **cumuli di rifiuti in evidente stato di abbandono**.

I finanziari hanno identificato il proprietario e l'utilizzatore della discarica e, con il costante ausilio di personale dell'A.R.P.A. Piemonte, hanno "caratterizzato" i rifiuti, ovvero determinato il processo da cui gli stessi avevano tratto origine. Tali accertamenti hanno confermato la grave pericolosità dei materiali derivanti, in parte, dall'attività di officina meccanica dedicata alla produzione e rilegatoria di volumi e pubblicazioni.

Gli inquirenti, al termine dell'attività, hanno sottoposto a sequestro l'intera area, dove erano stoccati rifiuti speciali e pericolosi per circa **240 tonnellate**, gran parte delle quali provenienti da lavori di demolizione. Sono state rinvenute, tra l'altro, lastre in fibra d'amianto, tubi al neon fluorescenti, materiale isolante e plastico altamente infiammabile nonché circa 6.000 kg di prodotti chimici da decontaminare e/o olii esausti.

Al momento, sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria i due amministratori della società per deposito incontrollato di rifiuti.

L'operazione, posta in essere dalle Fiamme Gialle Torinesi, ha consentito di bonificare, in poche settimane, le 8 aree, già oggetto di attività di controllo ed adibite all'illecito stoccaggio di rifiuti anche pericolosi per una quantità superiore a 1.000 tonnellate, site nei Comuni di San Gillio (TO), Givoletto (TO), Candiolo (TO) e Torino addebitando spese, per oltre 100.000,00 euro, ai responsabili denunciati all'Autorità Giudiziaria competente evitando così un aggravio per le casse dei vari Comuni.

L'attività ha consentito inoltre di contestare e recuperare imposte locali per oltre 15.000 euro relative al mancato pagamento di I.M.U. e I.C.I..

Proseguono gli accertamenti, in concorso con gli Enti competenti, finalizzati alla messa in sicurezza del sito di Borgaro Torinese e alla verifica dell'eventuale contaminazione ambientale causata dallo sversamento dei prodotti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it